



Notiziario di Informazione della FISAC - CGIL del Gruppo Allianz Italia



Settembre 2016

inform@Fisac

*La vita è troppo breve per sprecarla a realizzare
i sogni degli altri*

Oscar Wilde

Oscar Wilde

CCNL Ania :

serve un avvicinamento reale delle parti

In data 19 e 20 Settembre u.s. le Organizzazioni Sindacali del settore hanno incontrato l'ANIA per proseguire il confronto sul complesso rin-

novo del Contratto Nazionale.

Siamo arrivati a questi incontri dopo che a luglio si erano registrati degli avanzamenti del quadro negoziale e una possibile convergenza su elementi importanti del nuo-



vo contratto fra le posizioni del Sindacato e quelle di ANIA.

Nel corso delle due giornate First Cisl, Fisac Cgil, Fna, Snfia e Uilca si sono presentate con l'obiettivo di raggiungere l'intesa complessiva per il rinnovo del CCNL. Con questo spirito sono state avanzate proposte all'ANIA concrete sui vari temi che compongono il perimetro negoziale (area contrattuale, Lea, Call Center, Orari, Funzionari, Economico).

ANIA ha riaffermato le proprie posizioni sui temi centrali del negoziato e ha proposto di proseguire il confronto per argomento per argomento, a scapito di un quadro chiaro e organico delle posizioni.

Le OO.SS hanno respinto tale impostazione e hanno

preteso, per una valutazione complessiva, che ANIA "mettesse sul tavolo tutte le carte".

Al termine delle due giornate, ANIA ha formalizzato per iscritto le proprie posizioni su tutti i temi, compresi alcuni fino ad ora non adeguatamente esplicitati.

I documenti presentati da l'ANIA, risultano largamente insufficienti e segnano distanze e differenze tra le Parti rispetto allo stato di maturazione del negoziato anche se possono costituire uno strumento concreto per misurare sui singoli temi le reali convergenze e/o distanze.

Nei prossimi giorni le OO.SS. esamineranno con attenzione le proposte che

ANIA ha formalizzato e definiranno unitariamente le proprie posizioni sui vari temi.

Nella settimana del 17 ottobre si concentreranno tre giornate d'incontri in cui l'obiettivo dovrà essere quello di far avanzare concretamente il negoziato per il raggiungimento di un'ipotesi d'intesa per il rinnovo del CCNL.

In caso contrario le OO.SS. valuteranno tutte le iniziative da assumere, compresa la consultazione ed eventualmente la mobilitazione della categoria.

Roma, 22 settembre 2016

Le Segreterie Nazionali

L'etica del business o il business dell'etica?



Come è risaputo, la principale fonte di acquisizione di clientela /polizze/fatturato della nostra Compagnia deriva dal canale agenziale, seguito (in ordine alfabetico) dai canali bancario, dei brokers, dei promotori finanziari, telefonico diretto, web.

E' chiaro, pertanto, che è fondamentale il ruolo svolto dagli agenti - che sono imprenditori privati - a formare e creare le fortune della Compagnia Assicurativa e di conseguenza delle lavoratrici e dei lavoratori da essa dipendenti.

Ogni tanto però bisognerebbe soffermarsi a pensare se, e fino a che punto, non ci possano essere delle situazioni di incongruenza rispetto a principi fondamentali di etica e morale che sorreggono e saldano le esigenze aziendali con quelle, rispettivamente, dei

propri collaboratori e della propria clientela.

Ci riferiamo, nello specifico, a quello che si sta verificando in un mondo che, all'apparenza, non ci appartiene ma che, in realtà, ci coinvolge : il rapporto tra l'imprenditore agente e i suoi dipendenti.

Sappiamo, per certo, che molti agenti con mandato Allianz applicano ai propri dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale per le Agenzie in gestione libera regolarmente sottoscritto dalle uniche OOSS titolari del settore assicurativo (Fiba Cisl / Fisac CGIL / Fna / Uilca) con la controparte datoriale degli agenti di assicurazione aderenti alle associazioni datoriali Unapass e Anapa.

Ricordiamo che le sopra citate OOSS, unitamente allo Snfia, sono le uniche controparti sindacali del settore assicurativo titolari e titolate a sottoscrivere contratti collettivi nazionali per l'intero settore, sia che si tratti di personale dipendente non dirigente delle imprese di assicurazione (CCNL ANIA e CCAL ALLEANZA), sia che si tratti di personale dipendente non dirigente delle aziende di assistenza telefonica (CCNL AISA), sia che si tratti delle agenzie in gestione libera.

Sappiamo altresì che altri agenti con mandato Allianz applicano invece ai propri di-

pendenti un testo contrattuale truffa, sottoscritto da due pseudo organizzazioni sindacali che non hanno alcuna rappresentatività tra le lavoratrici ed i lavoratori del settore assicurativo e una controparte datoriale degli agenti che si riconosce nello SNA : tratta- si di un testo contrattuale fortemente peggiorativo delle condizioni lavorative dei dipendenti sia dal punto di vista economico che normativo .

Quale dovrebbe essere l'atteggiamento che dovrebbe assumere una Azienda che pattuisce di vendere i propri prodotti attraverso quei professionisti autonomi ed indipendenti ?

E' sufficiente dire che questo argomento non ci riguarda in quanto il rapporto non coinvolge direttamente la sfera aziendale ?

O forse sarebbe il caso di forzare, da parte dell'impresa che sottoscrive un accordo di mandato commerciale di rappresentanza con l'imprenditore agente, la necessità di rispettare i limiti etico/morali previsti dalla Responsabilità Sociale d'Impresa ?

Nei casi delle attività produttive che vengono appaltate a soggetti terzi, la Compagnia Assicurativa si impegna a informare a livello aziendale le proprie Rappresentanze Sindacali Aziendali sulle attività eventualmente date in appal-

to al fine di consentire ai competenti sindacati di categoria il controllo e l'osservanza delle norme contrattuali collettive, previdenziali ed antinfortunistiche del settore merceologico di appartenenza del personale dipendente dalle imprese appaltatrici - vedi CCNL ANIA art 10 punto 3 alinea 9 - (NB : giocando sulla bellezza e sulla ricchezza della lingua italiana può succedere anche che in qualche Azienda venga individuata purtroppo una differenza tra attività data in appalto e attività data in consulenza, ma onestamente non ne cogliamo la fine, sottile e sofisticata differenza).

Non basterebbe per l'impresa assicurativa richiamare - nel loro rapporto con gli agenti - i contenuti dell'allegato 6 del CCNL ANIA (Lettera dell'Ania alle Organizzazioni Sindacali) ?

Nel testo, che nasce in epoca nella quale esisteva un unico Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che gestiva i rapporti tra agente e propri dipendenti, si esprime tra l'altro chiaramente il concetto che l'agente deve rispettare gli obblighi derivanti dall'applicazione contrattuale, altrimenti rischierebbe la revoca del proprio mandato da parte della Compagnia Assicurativa : ma eticamente un agente può ripararsi dietro al fatto che, esistendo due contratti

collettivi, applica quello che gli conviene di più, anche se altamente peggiorativo delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti?

E una Compagnia Assicurativa può accontentarsi di questa dichiarazione per dichiarare di essere a posto, prendendo puramente atto di quanto succede?

La clientela, quella che acquista le polizze, identifica la Compagnia non con i suoi

megagalattici direttori o con il personale direzionale, ma con le persone che in una agenzia di assicurazione, alle dipendenze dell'imprenditore agente, li accolgono, li consigliano, ricevono le loro lamentele, li assistono.

Forse qualcuno ritiene che quella massa di lavoratrici e lavoratori siano un'altra cosa, appartengano a una specie diversa dal venerato ed osannato signor imprenditore

agente o dalla fortunata casta assicurativa direzionale, composta da impiegati amministrativi, ispettori commerciali, ispettori liquidativi, funzionari, dirigenti, management?

Evidentemente per questa nostra Compagnia di Assicurazione, facente capo ad una Società Europea, sì.

Bonus bebè 2016

ecco le regole per gli 80 euro

Nel 2015 il Governo ha stabilito le regole per accedere al bonus bebè (o bonus nuovi nati), dedicato ai nuovi nati dal 1° gennaio 2015 fino a tutto il 2017. Per tre anni le famiglie con neonati riceveranno 80 euro al mese. Ma il Ministro della Salute pensa ad un raddoppio dell'importo. L'intento è quello di aumentare il numero delle nascite in drastico calo.



Cos'è il bonus bebè 2016?

Il bonus bebè è un contributo, di tipo economico, erogato a tutte le famiglie che si allargano con una nuova nascita. Ad oggi si tratta di un contributo pari a 960 € annui per i primi tre anni di vita del piccolo erogati mensilmente, quindi 80 € al mese.

Bonus bebè 2016: i requisiti

Ecco chi ne ha diritto:

- figli nati o adottati fra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017, dunque il bonus bebè si esaurirà al massimo entro il 2020;

- nuclei famigliari con un ISEE non superiore ai 25mila euro annui (ricordiamo che tutti i modelli ISEE precedenti il 1° gennaio 2016 sono automaticamente scaduti ed occorre ottenere il nuovo modello ISEE 2016);
- i nuclei famigliari con un ISEE inferiore a 7 mila euro hanno diritto ad un bonus raddoppiato con un contributo che raggiungerà dunque i 160 euro mensili;
- il bonus bebè 2016 riguarda i cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari con regolare permesso di soggiorno.

Voucher nidi e babysitter: i requisiti necessari

Le madri lavoratrici hanno un'opportunità in più rispetto al bonus bebè. Potranno ottenere un beneficio economico in cambio della rinuncia a parte del congedo parentale, o maternità facoltativa. I fondi così ottenuti potranno essere utilizzati per pagare servizi di baby sitting oppure asili nido. Il bonus bebè 2016 è pari a 600 euro al mese per un massimo di 6 mesi, che si riducono a 3 nel caso di lavoratrici parasubordinate.

Possono presentare la domanda:

- le lavoratrici dipendenti, incluse quelle impiegate nel settore pubblico;
- le lavoratrici parasubordinate;
- le libere professioniste iscritte alla gestione separata INPS.

Tutte queste categoria possono fare domanda se si trovano negli 11 mesi successivi al termine del periodo di maternità obbligatoria.

Come fare la domanda all'INPS per il voucher?

La domanda può essere inoltrata esclusivamente online utilizzando il modulo presente sul sito dell'INPS al percorso: concorsi e gare -> sezione elenco avvisi -> istruzioni per la presentazione della domanda voucher-asili nido 2016. È necessario essere in possesso del PIN dispositivo e del modello ISEE 2016 (ricordiamo che il 15 gennaio 2016 sono scaduti tutti i modelli ISEE prodotti nel 2015).

La domanda può essere inoltra fino al 31 dicembre 2016, ma attenzione: i bonus saranno erogati fino ad esaurimento fondi (20 milioni di euro), quindi è bene affrettarsi per non perdere questa opportunità.

Ricordiamo che, nel caso in cui si decida di utilizzare il bonus bebè 2016 per le spese relative all'asilo nido, il bambino deve risultare già iscritto presso una delle strutture accreditate all'INPS ai fini del bonus.

Un pianeta migliore è un sogno che inizia a realizzarsi quando ognuno di noi decide di migliorare se stesso.

Mahatma Gandhi



DIVERSAMENTE ALLIANZ

Giornalmente i tornelli di accesso delle sedi del Gruppo Allianz registrano centinaia e centinaia di transiti da parte di lavoratrici e lavoratori che vi operano all'interno. All'apparenza (ma anche nei fatti) lavoratrici e lavoratori, che possiamo tranquillamente definire colleghe e colleghi, che interagiscono tra loro nella quotidiana attività lavorativa. In realtà però, quello che li distingue e li differenzia, è la tipologia del tesserino che viene usato per il transito e l'accesso all'azienda. Vi sono i dipendenti assicurativi, ante e post Jobs Act, ai quali si applica il CCNL Ania e il Cia di Gruppo. Vi sono i lavoratori in somministrazione che Allianz assume dalle Agenzie di Somministrazione di Lavoro e ai quali viene applicato il contratto di lavoro (CCNL Ania e il Cia di Gruppo) della società utilizzatrice (in questo caso Allianz).

Vi sono i lavoratori delle ditte di appalto e di consulenza ai quali si applica il CCNL dei rispettivi settori merceologici di appartenenza. Vi sono i lavoratori somministrati assunti dalle ditte di appalto e consulenza facendo ricorso alle Agenzie di Somministrazione di Lavoro ai quali, anche in questo caso, si applica il Contratto di lavoro dei rispettivi settori merceologici della società utilizzatrice (in questo caso la ditta che ha l'appalto o la consulenza presso Allianz). Vi sono inoltre lavoratori che operano in azienda in qualità di aziende individuali con partita IVA.

Sperando di non aver dimenticato nessuno, si evince che la molteplicità di regole e diritti giuridico / economico / normativi sono i più vari ed i più disparati. Le attività che vengono svolte da tutte le persone che abbiamo richiamato nell'elenco di cui sopra sono anch'esse le più varie. Vi sono attività correttamente escluse da quella sfera di riferimento che definiamo assicurativa, quali ad esempio quelle di pulimento, di portierato e vigilanza, di ristorazione, di facchinaggio, di manutenzione degli impianti elettrici, idraulici, termici : la rispettiva "forza lavoro" è ovviamente esclusa dalla sfera assicurativa. Vi sono poi le attività strettamente afferenti alla sfera dell'esercizio dell'assicurazione e della riassicurazione e le attività intrinsecamente ordinate e funzionali all'attività assicurativa, come recita il CCNL Ania all'articolo 1 ai paragrafi a) e b) : ma non a tutta la "forza lavoro" che svolge tali attività viene applicata la normativa contrattuale assicurativa.

Facendo riferimento a quella "forza lavoro" non inquadrata nel settore assicurativo, ma fondamentale e assolutamente necessaria nell'espletamento delle attività, evidenziamo il fatto - per certi versi piacevole dal punto di vista dell'occupazione e della alta qualità del lavoro svolto, ma in realtà fortemente imbarazzante dal punto di vista contrattualistico - che in taluni, frequenti casi, ci troviamo in presenza di attività svolte non solo occasionalmente e attinenti a specifiche temporanee necessità, ma molto spesso ci troviamo di fronte a situazioni plu-

riennali, talvolta decennali, se non addirittura pluridecennalie a questo punto qualcosa non ci torna.

Riterremmo necessario, invece, fare chiarezza su questo punto : il CCNL Ania si sviluppa partendo da una precisa articolazione definita nell'articolo 1 e 1 Bis (Area Contrattuale), nell'articolo 2 (Datori di lavoro destinatari del contratto), nell'articolo 3 (Lavoratori/trici destinatari del contratto).

Abbiamo la forte convinzione che, facendo una attenta analisi e verifica delle varie situazioni, potremmo avere delle piacevoli sorprese, soprattutto per i lavoratori coinvolti.

Notiziario mensile a cura della Segreteria di Coordinamento e delle R.S.A. della Fisac/Cgil del Gruppo Allianz Italia -

Sezione Sindacale - Via Santa Sofia- Milano

Recapiti telefonici 0272163061 - 0272162681 - Fax 0272162681

Contatti e.mail :

giuliano.farci@gmail.com; barbarapiancatelli@gmail.com;
emanuela.cappelletti@cgil.lombardia.it; fisac.pagliero@cgiltorino.it;
anper63@gmail.com; fabio.cosentino@tiscali.it; saopaulo@teletu.it;



Notiziario di Informazione della FISAC - CGIL del
Gruppo Allianz Italia

